



FILOSOFIA IN CITTÀ – SCUOLE 2018

A cura di

SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA – SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
LICEO N. COPERNICO, Udine
LICEO G. MARINELLI, Udine
LICEO LEOPARDI-MAJORANA, Pordenone

Con il sostegno di
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, COMUNE DI UDINE, FONDAZIONE
FRIULI.

Martedì **10 aprile**, ore **10.30**, Auditorium "A. Zanon" UDINE

Mercoledì **11 aprile**, ore **10.30**, Casa dello studente "A. Zanussi" PORDENONE

ANTONIO LUCCI

Fare filosofia con i media. Cinema, Serie televisive e Videogames

"I media stabiliscono la nostra condizione". Con questa incisiva frase il filosofo tedesco Friedrich A. Kittler apriva il suo testo *Grammophon, Film, Typewriter* (1986), pietra miliare nella storia degli studi sui media. Lo studioso intendeva dire che i soggetti – sia i singoli che i collettivi – sono determinati nel loro modo di essere, di vivere e di vedere il mondo, dai media che li circondano, e in cui sono immersi. Kittler non si riferiva solo ai media tecnologici e agli strumenti di comunicazione, ma a ogni elemento tecnico che funziona da mediazione tra il soggetto e il suo mondo. È però un fatto che al giorno d'oggi questi strumenti sono principalmente quelli digitali e audiovisivi: dalla televisione (che sta vivendo un momento di profonda crisi e cambiamento) agli smartphone, da internet ai braccialetti utilizzati per quantificare le prestazioni corporee. L'illustrazione generale della filosofia dei media e l'analisi ravvicinata di alcuni media specifici (come le serie televisive, i videogames, ma pure un medium classico come il cinema) saranno la premessa per una riflessione filosofica volta a comprenderne il funzionamento e a considerarli come veicoli di contenuti "filosofici" di per sé: non solo, cioè, come "esempi" di concetti filosofici da essi indipendenti, ma come espressione di una concettualità intrinseca, che merita di essere portata alla luce.

ANTONIO LUCCI è Fellow presso l'IFK di Vienna (Internationales Forschungszentrum Kulturwissenschaften) e il Forschungsinstitut für Philosophie di Hannover. È membro ISAP (Istituto di Studi Avanzati in Psicoanalisi) e collabora con diverse riviste, come "LoSguardo", "Azimuth", "Doppiozero". I suoi ambiti di ricerca filosofici sono: la filosofia della tecnica, l'antropologia dei media, il pensiero filosofico francese e tedesco del XX e XXI secolo, la psicoanalisi, la filosofia e la storia della cultura italiana contemporanea, il pensiero politico e biopolitico. Nel settore della ricerca sui media attualmente si occupa dell'immaginario horror e fantascientifico nelle narrazioni seriali, dell'archeologia dell'immaginario mediale, degli effetti di retroazione media-soggetto. Tra le sue pubblicazioni: *Il limite delle sfere. Saggio su Peter Sloterdijk* (Roma, 2011), *Un'acrobatica del pensiero. La filosofia dell'esercizio di Peter Sloterdijk* (Roma, 2014), *Lacan, oggi* (Milano, 2014, con Sergio Benvenuto) e *Umano Post Umano* (Roma, 2016).

L'incontro di Udine, dedicato agli studenti, sarà aperto anche al pubblico; quello di Pordenone, per ragioni di spazio, sarà riservato esclusivamente agli studenti.

L'iniziativa fa parte della rassegna **FILOSOFIA IN CITTÀ 2018** e rientra nel progetto **TRADIZIONE E CONTEMPORANEITÀ**.

Informazioni sul sito della Sezione FVG www.sfivg.eu